

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N.6

Data : 12.02.2019

OGGETTO: Proposta di istituzione del Distretto biologico (Media Valle del Crati-Esaro Fullone).

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici , del mese di febbraio, nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Comunale si è riunita, con inizio dei lavori alle ore 15,45 Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
TARSITANO GIULIO	Sindaco	SI
GIGLIO RAFFAELE	Vicesindaco	SI
TARSITANO ANNA MARIA	Assessore	NO
ALOIA CRISTINA	Assessore	SI
AMENDOLA ORESTE	Assessore	NO
IN CARICA N. 5	PRESENTI N. 3	ASSENTI N.2

Assume la presidenza il Sindaco, Avv. Giulio TARSITANO e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Comunale , Dott. Umberto Greco.

LA GIUNTA COMUNALE

- Considerato che l'agricoltura intensiva impatta sui cambiamenti climatici e minaccia l'equilibrio ambientale;
- Considerato che l'agro- zootecnia è responsabile di 1/3 delle emissioni di gas serra in atmosfera;

- Considerato che l'impronta del carbonio, dell'azoto e idrica indebolisce le funzioni dei servizi ecosistemici;
- Considerato che questo comprensorio territoriale dei comuni proponenti esprime un elevato indice di biodiversità;
- Considerato che occorre valorizzare le risorse di questo territorio secondo i principi dell'agro-ecologia;
- Considerata la necessità di conciliare gli obiettivi di produzione e conservazione senza compromettere l'efficacia e l'efficienza dei provvedimenti di integrazione degli strumenti politico-imprenditoriali;
- Considerata l'esigenza di promuovere un modello agro alimentare di qualità per tutelare i valori ambientali e favorire la crescita culturale, economica e sociale della collettività di riferimento;
- Considerata l'urgenza di tutelare le aree di valenza ambientale costituite da fasce prative, da filari alberati, da siepi e stagni;
- Considerata l'importanza di contenere la nostra impronta ecologica, ossia il consumo di risorse naturali che forniscono il cibo;
- Considerato che occorre promuovere la responsabilità di tutti i soggetti sociali per corrispondere in modo efficace alle sottoscritte emergenze ambientali e socio sanitarie:
 - ✓ gli effetti dei cambiamenti climatici,
 - ✓ la crisi ripetuta dei prezzi che colpisce il settore agricolo per effetto delle speculazioni finanziarie e della concorrenza sui mercati globali da parte delle multinazionali nel settore dell'agrofarma;
 - ✓ l'aumento di disturbi alimentare causati dalla presenza massiccia di sostanze fitosanitarie in agricoltura;
 - ✓ il calo demografico nelle aree rurali.
- Considerato il valore di una rete agroalimentare alternativa e dinamica fondata sulla cooperazione dei produttori che privilegiano l'agricoltura multi funzionale,

- Considerato il ruolo dei contadini “custodi” dei semi e delle cultivar originarie e “testimoni” dei saperi locali.

Vista la politica agricola europea (PAC) che promuove l’approccio territorializzato e l’utilizzo dei fondi strutturali e nell’ambito del primo pilastro il “GREENING, cioè le misure obbligatorie aggiuntive a favore dell’ambiente e della biodiversità con specifici investimenti di risorse comunitarie in agricoltura;

Visto che la regione Calabria fa riferimento alla normativa sui distretti rurali (D.R.) e agroalimentari di qualità (D.A.Q.). Dlgs 228/2001 e L.R.21/2004; L.R. 22/2004; L.R. 6/2009,

Viste le opportunità offerte dal “Nuovo Piano Strategico Nazionale” per lo sviluppo del sistema biologico pubblicato dal MIPAAF (04/2016);

Visto che la Regione Calabria ha previsto nel PSR iniziative di progettazione integrata PIF/PI;

Visto che si tratta di strumenti metodologici/operativi che agiscono sull’aggregazione e consentono di aumentare l’efficienza e l’efficacia degli interventi in tutte le fasi della filiera agroalimentare;

Visto che il PSR prevede il “progetto collettivo” inteso come uno strumento di aggregazione e di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati;

Visto che le iniziative di cooperazione vengono finanziate nell’ambito della misura “16 -cooperazione”, ovvero la misura della programmazione 2014/20 nella quale i progetti collettivi trovano la loro massima espressione;

Visto che la Regione Calabria, nell’ambito della misura 16.4, individua nella maggiore presenza di prodotti con certificazione di qualità un criterio di selezione;

Visto che sul territorio opera il G.A.L., costituito dalla valle del Crati e dell’Esaro e dalle fasce collinari e montuose circostanti;

Visto che il G.A.L. opera per la valorizzazione dei prodotti locali, la tutela della biodiversità, del cibo e per la crescita socio economico-culturale delle popolazioni rurali;

Visto che nel PSR Calabria sono state individuate sei tipologie di area e che la Valle del Crati rientra tra le aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva (c2);

Visto che quattro prodotti su sette dell'area *leader* sono state riconosciute e tutelate dalla normativa europea (dop bruzio per l'olio, doc terre di cosenza, dop per il fico dottato, dop per il peperone di Roggiano), in attesa che vengano parimenti riconosciuti gli altri tre prodotti miele, pane e castagne, per il loro valore biologico e nutrizionale;

Visto il DlgS 228/2001;

Viste le leggi finanziarie del 2006/07;

Vista la normativa sui distretti rurali (DR) e sui distretti agroalimentari di qualità (DAQ) (L.R 21/2004; L.R. 22/2004;L.R.6/2009;

Visto il PSR 2014/20 che sostiene, con fondi comunitari, iniziative aggregate e di cooperazione in agricoltura per contrastare i cambiamenti climatici;

Vista la programmazione della misura 16 del PSR regionale intesa a sollecitare le imprese agricole e gli altri soggetti del territorio a cooperare in diversi ambiti di attività;

Visti gli interventi (sottomisure: 16.4, "creazione di filiere corte nei distretti a forte caratterizzazione qualitativa dei prodotti, compresi i distretti biologici"; 16.9, "interventi di diversificazione delle attività agricole ,tra cui l'agricoltura sociale e interventi di educazione ambientale");

Visto il parere, favorevole, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi sulla

situazione economica/finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano, ed accertati nelle dovute forme di legge;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si richiamano per la puntuale conferma.

Di condividere, unitamente ai comuni partner tra i quali sarà individuato il comune capofila l'idea progettuale per la costituzione di un distretto biologico in Calabria (Media Valle del Crati- Esaro Fullone). ;

Di manifestare la volontà a far parte del distretto biologico;

Di richiedere unitamente agli altri Comuni, alla Giunta Regionale della Calabria di voler costituire ,il primo distretto biologico in Calabria, con riferimento a questo comprensorio ,individuato nei suoi ambiti come da documentazione da allegare o ricondotto a una particolare declinazione di distretto agro alimentare di qualità (DAQ).

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi sulla situazione economica/finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. .

Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere favorevole. Data _____	SERVIZIO AFFARI GENERALI IL RESPONSABILE Avv. Raffaele GIGLIO
--	---

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
Avv. Giulio TARSITANO

IL SEGRETARIO GENERALE COMUNALE
Dott. Umberto GRECO

La pubblicazione è iniziata il _____ e per
quindici giorni consecutivi.
Registro affissioni, prot. n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1
Avv. Raffaele GIGLIO

Trasmessa ai Capogruppo Consiliari, con nota del
_____, prot. n. _____, contestualmente
all'affissione all'Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1
Avv. Raffaele GIGLIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva, perché:
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza
richiesta di controllo.

Data _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1
Avv. Raffaele GIGLIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal
_____ al _____ senza che sia
pervenuta richiesta di controllo.

Data _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1
Avv. Raffaele GIGLIO

Il presente esemplare è la mera fedele riproduzione, in formato informatico aperto ai soli fini di pubblicazione sul sito web istituzionale comunale, del documento di riferimento il cui originale cartaceo è agli atti del Comune di Fagnano Castello (CS) ritualmente completo in ogni suo elemento comprese le dovute sottoscrizioni da parte dei soggetti competenti.